Oggi a Giaffa (ore 17,30 italiane)

# L'Italia «Under 23» al vaglio di Israele

## Così in campo

| ITALIA | | ISRAELE |
|---|---|---|
| Castellini | 1 | Vissoker |
| Spinosi | 2 | Bar |
| Galdiolo | 3 | Bello |
| Furino | 4 | Spiegler |
| Bet | 5 | Shawger |
| Santarini | 6 | Rosen |
| Rampanti | 7 | Spiegel |
| Franzot | 8 | Shum |
| Pulici | 9 | Calderon |
| Capello | 10 | Barnur |
| Novellini | 11 | Borba |

ARBITRO: Bucheli (Svizzera).

L'incontro avrà inizio alle 18,30 (17,30 ora italiana).

### L'ossatura azzurra formata da juventini (4), giallorossi (3) e torinesi (3)

**Nostro servizio**

TEL AVIV, 29.

Scocca domani per l'Italia Under 23 azzurra l'ora della verità, se così possiamo esprimerci, visto che si tratta delle giovani speranze azzurre, alcune delle quali potrebbero imporsi all'attenzione del C.T. Valcareggi per una convocazione in Nazionale A, proiettando, così, la loro ombra su qualche «senatore» che potrebbe perdere il posto per i mondiali di Monaco di Baviera (anche se non sarà facile, perchè Valcareggi è un conservatore per atavica predisposizione: la A che giocherà contro la Grecia ne è una prova lampante).

La comitiva azzurra, agli ordini di Bearzot, si è acquartierata allo Sharon Hotel di Herzliya, proprio in riva al mare, e a 12 km. da Tel Aviv, la temperatura è mite e tutti i giocatori ne approfittano per crogiolarsi al sole. Il clima è disteso, anche se non ci si nasconde l'importanza dell'incontro con i pugnaci israeliani. L'unico ad avere l'aria aggrondata è Bearzot. Il fatto di aver dovuto rinunciare all'apporto dello juventino Causio, lo ha messo di cattivo umore. Egli ha dichiarato che: «senza voler far torto agli altri ragazzi, la rinuncia a Causio crea qualche problema. E' inutile nasconderlo».

In sostituzione di Causio, Bearzot si è portato dietro l'altro bianconero Savoldi II che però non sarà schierato nel primo tempo, dato che zoppica un po'.

Sarà quindi utilizzato Franzot che è un giudizioso podista e che sa sacrificarsi a vantaggio dei compagni, offrendo così maggiori garanzie di copertura, soprattutto in funzione di Rampanti. Per il resto la formazione azzurra è quella già annunciata da Bearzot, salvo forse una sola sorpresa: il mantovano Badiani dovrebbe essere promosso a primo rincalzo. Bearzot vuole così dare una lezione di disciplina a Landini II, che si presentò in ritardo al raduno di Castelfusano. Il trainer avrà anche a disposizione Bordon, Vavassori e Casone.

Dal canto suo l'allenatore della nazionale israeliana, ha tenuto a precisare che l'incontro con l'Italia sarà molto più difficile, rispetto a quello giocato contro la Norvegia, il 23 febbraio scorso, nel quale uscirono vincitori per 2-1. Egli comunque si è detto fiducioso in una ottima prova dei suoi, anche perchè rispetto ai mondiali di Città del Messico, il nucleo della squadra è rimasto immutato, continuando a far perno su Spiegel e Spiegler. «Allora — ha aggiunto Smilowitz — creammo dei problemi agli azzurri e li inchiodammo al pareggio (1-1). Confesso che se riuscissimo ancora a pareggiare, ne sarei oltremodo contento, anche perchè la nostra è una squadra di dilettanti mentre quella italiana è una formazione di professionisti».

Sui giornali israeliani, in concomitanza con il match di domani, che si giocherà a Giaffa, alle ore 18.30 locali (ore 17.30 ora italiana), è di nuovo riaffiorata la polemica sulla qualifica dei giocatori: dilettanti o professionisti? In realtà tutti i giocatori israeliani sono, almeno ufficialmente, dilettanti, ma come scrivono i giornali, in pratica esiste per essi lo status del «non dilettante»? I giocatori infatti percepiscono uno stipendio. Inoltre i giornali sostengono che quello che è stato sufficiente per battere la Norvegia, non basterà per piegare l'«undici azzurro»

**Jagor Valci**

Venerdì 3 all'Olimpico

## La Roma incontra il Santos

Venerdì all'Olimpico (alle ore 21), amichevole di lusso: la Roma affronta il Santos di Pelé. Inutile stare qui a sottolineare il prestigio di cui godono i campioni brasiliani, che hanno disputato incontri memorabili con Milan e Inter. Per la Roma sarà invece l'occasione buona per far rivedere ai tifosi capitolini La Rosa (che giocò contro la Juve domenica scorsa, ma che poi venne sostituito, sul finir dell'incontro da Scaratti), Vieri, Cappellini e Cappelli, e non è detto che Herrera non provi anche i giovani Merotto e Banella. La formazione giallorossa sarà, comunque, decisa da H.H. giovedì prossimo, dopo l'allenamento che verrà disputato in mattinata al Flaminio.

La società giallorossa, così come ha lasciato invariati i prezzi per Roma-Juve, ha stabilito prezzi popolari, e gliene va dato atto, eccoli: Tribuna Monte Mario L. 5000, Tevere numerata e non L. 2.500, curve L. 1000, le tessere di abbonamento non sono valide.

Nella foto: Pelè

Dopo la sconfitta con Zami

# Lopopolo può avere fortuna nei welters

### Monzon e Moyer proseguono gli allenamenti in vista del «mondiale» di sabato

Zami porta un ennesimo attacco a Lopopolo che si difende come può

*Troppa gente da noi dice e disdice quasi avesse la memoria corta. Troppa altra gente, sempre da noi, scrive e quindi è costretta a far capriole dialettiche per ribaltare la frittata, tanto i tifosi non hanno memoria, si pensa.*

*Adesso in questa garrula confraternita del cicaleccio facile, della maldicenza, del vaniloquio, della irrazionalità, del rumore per nulla è entrato anche Nino Benvenuti. Lo antico campione delle 160 libbre fa il giornalista, il telecronista, il radiocronista. E, naturalmente, secondo il suo temperamento e la sua estroversione, appare a volte incauto, disinvolto, superficiale e presto o tardi rischia di prendersi sul naso il «boomerang» che lancia.*

*Quando Juan Carlos Duran venne ingiustamente privato della «cintura» nazionale dei medi, vinta sia pure per un punto contro Sarti nel ring di Padova, un saggio non avrebbe parlato. Invece Nino Benvenuti fece chiacchiere radiofoniche facilmente ritorcibili, contro di lui, da chi non ha ancora dimenticato come andarono e si conclusero le sue tre partite con Emile Griffith.*

*Adesso a Roma si trova Carlos Monzon, il «killer», che sabato prossimo nel «Palazzone» affronterà Denny Moyer di Portland, Oregon, lo sfidante scelto da Sabbatini e da Tito Lectoure (entrambi i pugili si stanno allenando intensamente). Con una persona che non si interessa di pugilato abbiamo assistito, giorni addietro, al breve duetto televisivo fra Nino e l'indio argentino. Quel signore rimase perplesso dal frivoleggiare dell'ex campione quando rivolse domande al campione, poi disse: «...Questo Monzon è una roccia: è un guerriero, è un uomo... lo si capisce subito mentre quel Benvenuti fa pensare al festival canoro di Sanremo...».*

*Venerdì, 3 marzo, Carlos Monzon sarà presentato a fianco del nuovo «patron» commerciale che lo ha ingaggiato per l'Italia e che pare sia stato assai generoso nell'ingaggio, in dollari, il che fa pensare che lo scontro Monzon-Moyer sarà presentato sui piccoli schermi televisivi, se non in diretta almeno qualche ora dopo. Si tratta di logica d'affari, niente altro. Ma prima di vivere da vicino la sfida mondiale di Roma, in cui la violenza furente, lo stile estemporaneo, la potenza distruttiva di Carlos Monzon saranno opposte alla compostezza, alla abilità, al mestiere, alla flemma che deriva dalla matura esperienza di Denny Moyer, giunto — salvo errori — al suo 112° combattimento da professionista, abbiamo assistito, alla TV, ai 15 rounds vinti da Roger Zami della Guadalupa sul milanese Sandro Lopopolo. Erano validi per il campionato d'Europa delle «140 libbre» lasciato libero da Pedro Carrasco che preferisce l'avventura nei pesi leggeri».*

*L'arena era il piccolo Palais des sports di Parigi che rese quasi 50 milioni di lire agli impresari Gilbert Benaim e Charles Michaelis tornati a lavorare insieme.*

*Sul televisore il più in forma sembrava l'arbitro James Brimmell, un inglese. Dopo un promettente illusorio inizio del milanese, il moro della Guadalupa riusciva ad assicurarsi il controllo della partita con un lavoro rapido, pressante, però di scarsa potenza. Il vantaggio del francese è aumentato persino con monotonia. Sandro Lopopolo, esausto per i lunghi digiuni, ha potuto resistere grazie al mestiere e all'orgoglio personale.*

*La giuria, stavolta, non ha sbagliato verdetto. Per l'arbitro Brimmell e per il giudice Karl Perpeet c'erano cinque punti per Zami mentre per l'altro giudice di sedia, lo spagnolo Juan Risoto, vecchio amico del manager Branchini, Lopopolo era stato distanziato di un punto soltanto. A nostro parere esistevano almeno quattro punti per il discepolo di Jean Bretonnel. La sconfitta di Sandro Lopopolo, che finì la crudele fatica piuttosto segnato in volto, era inevitabile perchè il veterano risulta da tempo un peso «welters» quindi restringersi nei confini delle «140 libbre» (Kg. 63,503) per lui diventa un inferno anche a causa della dieta da rispettare e dell'allenamento duro da sostenere. Sono anni che parliamo di Lopopolo come «147 libbre» (67 Kg. circa) e, del resto, avrebbero dovuto saperlo l'interessato, il suo manager Branchini, tutti coloro che di solito, siedono per lavoro nel «ring-side» delle arene. Invece sembra fosse cosa ignota, forse dipende che sull'altro piatto della bilancia stavano una dozzina di milioni di lire offerti, per il rischio, dagli impresari parigini che logicamente volevano far arrivare sulla vetta Roger Zami. Per 12 milioni, meno la parcella da versare al manager Umberto Branchini ed al trainer Golinelli, Sandro Lopopolo ha affrontato il rischio. Non è riuscito a farcela, a prendersi il campionato d'Europa, gli rimangono i pugni ed i soldi incassati.*

*Questo è professionismo. Gli rimane anche un domani come peso «welters» se il suo fisico regge ancora. I gradini da salire potrebbero essere, in teoria, Clyde Gray, Marcel Cerdan jr., Roger Menetrey, Josè Napoles e magari Bruno Arcari se il genovese accetta il peso libero. Per la verità non sappiamo dove Sandro Lopopolo può arrivare e cosa farà. Potrebbe restare ancorato al suo passano: dipende dal suo nuovo manager, Bruno Amaduzzi, che lo avrebbe comperato per 4 milioni e mezzo.*

*Sicuro, comperato, come un vecchio cavallo onusto di gloria ed anche questo è professionismo. Ci sentiamo di una altra epoca, di un mondo diverso.*

*Roger Zami, 31 anni, nato a Le Gosier, Guadalupa, dove praticò lo sport della bicicletta, ritiene la «boxe» il lavoro, il mestiere che gli procura pane e burro per la famiglia composta dalla moglie Michela e dalla figlia Patricia, però il suo amore sportivo è il «football» che gioca sempre, per diletto, con Jean-Claude Bouttier, l'automobilista Beltoise, con il lottatore Daniel Robin che compongono, assieme ad altri «dilettanti», la squadra dei «Va nu Pieds». Nel ring Roger Zami è un piccolo «fighter» dinamico ed incalzante ma senza eccessiva durezza nelle mani. Non lo riteniamo in grado di fermare e battere Bruno Arcari, però il combattimento, a Parigi, sarebbe un grosso affare.*

*Concludiamo ricordando che venerdì nella «Festhalle» di Berna Fritz Chervet tenterà (con poche speranze) di togliere a Fernando Atzori il titolo europeo dei mosca che l'italiano detiene dal 25 gennaio 1967*

**Giuseppe Signori**

## Cerù-Freschi per il titolo

VIAREGGIO, 29

Il campione d'Italia dei superleggeri, Piero Cerù di Carrara, porrà in palio il suo titolo domani sera sul ring del Palazzetto dello Sport di Viareggio affrontando Bruno Freschi di Udine in un incontro sulla distanza delle dodici riprese.

Bruno Freschi nato a Bagnacco di Udine ha poco più di 24 anni ed è professionista dall'ottobre del 1969 ed è al suo primo incontro di alto livello.

Pietro Cerù difenderà per la quinta volta il titolo dei superleggeri. Il suo ruolino comprende 34 combattimenti di cui 23 conclusi vittoriosamente, quattro pareggi e sette sconfitte.

## Genoa-Reggiana si giocherà a Pisa

MILANO, 29

In considerazione della squalifica del campo del Genoa, la lega nazionale calcio ha disposto che la gara di serie «B» Genoa-Reggiana, in calendario domenica prossima, venga disputata sul campo neutro di Pisa.

La partita Sorrento-Reggina di serie «B» in programma domenica prossima è stata anticipata alle 14,30.

PER LA COPPA DEL MONDO

# Da oggi ad Heanvenly duello Thoeni-Augert

HEANVENLY VALLEY, 29

Sulle nevi di Heanvenly Valley, il francese Jean Noel Augert potrebbe porre una seria ipoteca sulla Coppa del mondo di sci alpino. Nei prossimi giorni infatti, nella stazione invernale californiana, sono in programma due slalom (gigante e speciale) che sono alla portata del francese, il quale è al comando della graduatoria mondiale con 114 punti davanti allo svizzero Bernhard Russi (100) e all'altro francese Henri Duvillard (97).

Augert, peraltro, attualmente ha un vantaggio di 32 punti sull'azzurro Gustavo Thoeni, medaglia d'oro del gigante a Sapporo, argento nello speciale e vincitore della corsa edizione della Coppa del mondo. L'italiano sarà quindi il grande avversario di Augert e sulle nevi americane tenterà di ridurre lo scarto che lo separa dal francese. Il duello si annuncia avvincente tanto più che Thoeni ha dalla sua il calendario delle prossime gare.

Questo il programma delle gare di Heanvenly Valley, che si disputeranno da domani a sabato prossimo: domani (19 ora italiana): slalom gigante femminile; giovedì (19 e 21): prima e seconda «manche» di slalom gigante maschile; venerdì (18,30): slalom speciale femminile; sabato (18,30): slalom speciale maschile.

GIRO DI SARDEGNA: battuto in volata il giovane Perletto

# HOUBRECHTS SFRECCIA A NUORO (Basso è sempre «leader»)

### De Vlaeminck si lascia irretire da un Merckx rinunciatario e giunge in ritardo - Oggi Perletto si rifarà sulle salite?

**Dal nostro inviato**

NUORO, 29.

*Sulla collina di Nuoro, dove l'anno scorso vinse con un volo solitario sotto l'infuriare del maltempo, Merckx arriva con gli ultimi e tira diritto verso l'albergo per sfuggire ai cronisti. Con Merckx c'è De Vlaeminck, il quale risponde cortesemente alle varie domande.*

*Hai parlato con Eddie durante la corsa?*

*«No».*

*Perché non hai reagito subito per infilarti nella pattuglia di Basso?*

*«Curavo Merckx».*

*E poi?*

*«Poi ho allungato due o tre volte e Merckx è venuto a prendermi. A Merckx interessa la mia sconfitta e basta».*

*Oggi il cielo di Nuoro è azzurrino e il sole s'accompagna al sorriso di Houbrechts, il vincitore, di Giuseppe Perletto (ottimo secondo) e di Marino Basso, che conserva il primato della classifica. Merckx, che voleva il K.O. di De Vlaeminck, l'ha ottenuto precipitando insieme al rivale.*

*Qualche buontempone sostiene che per Eddy è cominciato l'anno dei grattacapi, l'anno in cui dovrà segnare il passo e chinare il capo in diverse occasioni. La verità, giudicando il presente, è un'altra. Merckx ha affrontato questo Giro di Sardegna completamente scaricato, dopo un inverno di assoluto riposo, rinunciando agli inviti e alle offerte delle sei giorni, col pensiero rivolto a qualche classica di primavera e alle fatiche dell'estate.*

*In partenza gli abbiamo assegnato ugualmente il ruolo di favorito, ma aveva ragione Albani, quando fin dalla vigilia sosteneva che le condizioni di Eddy erano scarse e che il percorso (mancando la cronometro) non gli era congeniale.*

*Più avanti nella preparazione è Roger De Vlaeminck che si è lasciato invischiare dalla tattica di Merckx, che, invece di attaccare come nella tappa d'avvio, si è smarrito in una marcatura dannosa, controproducente. Insomma, a conti fatti, prima di Merckx il Giro di Sardegna l'ha perso De Vlaeminck.*

*Marino Basso, ragazzo sveglio, intelligente e col morale alle stelle, ha capito l'antifona e si è difeso nel migliore dei modi: non perdendo di vista il treno dei primi. Stasera, il velocista della Salvarani non può ancora cantare vittoria, ma la sua speranza è lecita. Basso è «leader» con 28 secondi nei confronti di Houbrechts (compagno di squadra), 38 secondi su Perletto, un minuto su Van Vlieberghe, un minuto e 6 secondi su Sercu, 1' e 19" su De Geest e 1' e 20" su Bitossi, Francioni e Dancelli. A 6' e 24" è De Vlaeminck; a 7' e 16" Merckx e Gosta Petterson. E' una situazione incerta. Il debuttante Perletto (23 anni, cinquantacinque vittorie da dilettante, un secondo posto nel piccolo giro d'Italia alle spalle di Francesco Moser) fa paura perché bravo in salita come ha dimostrato lungo i tornanti di Nuoro: venisse da lui la sorpresa, sarebbe un soffio anzi una ventata d'aria fresca.*

*Come è andata esattamente da Oristano a Nuovo. Ecco. La terza tappa rompe i nastri con i fuochi d'artificio degli scudieri di Merckx: lo scopo è di mettere alla frusta Basso, e così rimbalzano i nomi di Van Springel, Spruyt, Vanderlinden e Huysmans, così la fila si allunga come un elastico, si spezza, si ricompone in un ritmo frenetico. Huysmans prende il largo insieme a Chiappano, Janssens e Houbrechts, ma la fuga dura poco.*

*E a questo punto, tentano Francioni e Polidori. Francioni e Polidori è un tandem da non sottovalutare. I due attraversano Suni (quattro case nel mezzo di un paesaggio arido, pietroso, poverissimo) con 50". Dal gruppo, via via schizzano fuori Basso, Dancelli, Sercu, Perletto, Thomas Petterson, Van Der Linden, Cavalcanti, Tumellero, Franco Mori, De Geest, Fuchs, Berckmans, Rota, Huysmans, Pintens, Balmamion, Kindt, Houbrechts, Guerra, Passuello, Michelotto, Campagnari, Van Springel, Bitossi, Bergamo, Zilioli, Janssens, Anni e Van Vlieberghe, i quali vanno sui primi all'uscita di Macomer.*

*E Merckx, e De Vlaeminck? Sono col resto del plotone in ritardo di 2'45" al chilometro 101, un ritardo che aumenterà sempre più, fino a superare i 6'. Nuoro è vicina e in salita scatta Perletto. Al ragazzo della Zonca risponde Houbrechts, ed è una finale a due. Perletto cerca di liberarsi del belga, non ci riesce e inizia la volata da lontano, però l'esperto Houbrechts non si lascia sorprendere e vince nettamente.*

*Sercu è terzo a 18". Houbrechts ha concesso pochi cambi, ma Perletto non si lamenta. «Capisco. Houbrechts doveva proteggere Basso», commenta il giovanotto di Dolcedo (Imperia). Al contrario si lamenta forte Bitossi che grida: «Ho vinto io per aver rispettato il regolamento a un passaggio a livello. Gli altri hanno proseguito infilandosi sotto le sbarre e dovrebbero essere tutti retrocessi...», la giuria non accoglie la protesta di Bitossi (che con quattro pedalate si era successivamente accodato al gruppo di testa), e in quanto a cavilli, anche Merckx e De Vlaeminck potrebbero reclamare una piccola neutralizzazione essendo a loro volta stati bloccati dal transito di un trenino.*

*Domani, da Nuoro a Porto Torres (km. 170) la quarta tappa che a giudicare dalla cartina altimetrica è la più difficile, vedi i dislivelli di Bono (536 mt.) e di Pattada (794 mt.). Una tappa che non esclude piccole e grandi scosse in classifica.*

**Gino Sala**

«Correre per la salute»

## Chianciano: criterium nazionale dell'UISP

Domenica 26 marzo si svolgeranno a Chianciano il Criterium Nazionale UISP di campestre, categorie «allievi», «seniores», la Rassegna Interregionale Centro Sud per le categorie «ragazzi» e «ragazze» ed una manifestazione nel quadro del lancio del movimento «Corri per la salute».

Come è noto nel nostro Paese si sta determinando un movimento non agonistico di corsa a piedi, che ha trovato espressione in varie manifestazioni svoltesi soprattutto nel Nord Italia. Si tratta di un movimento spontaneo, che rivela una diffusa esigenza di spazio, di movimento e di salute, resa più acuta dal disumano e caotico sviluppo degli agglomerati urbani.

L'UISP, riconoscendo che in queste iniziative si ritrova gran parte dell'azione che va svolgendo da anni per lo sport ricreativo, popolare e di massa, lancia la proposta di un movimento chiamato «Corri per la salute», per il quale indirà un convegno-dibattito, che si svolgerà a Chianciano sabato 25 marzo.

Il giorno successivo al convegno, nel quadro della campestre, si svolgerà organizzato dall'UISP in collaborazione con il Comune di Chianciano la prima manifestazione podistica del movimento.

## Il «Giro» in cifre

### L'ordine d'arrivo

1. Toni Houbrechts (Salvarani) in 3 ore 20'33" alla media oraria di km. 42,273 (abbuono 30", tempo agli effetti della classifica 3 ore 20'03"); 2. Giuseppe Perletto (Zonca) s.t. (abbuono 20", tempo agli effetti della classifica 3 ore 20'13"); 3. Patrik Sercu (Dreher) a 18" (abbuono 10", tempo agli effetti della classifica 3 ore 20'41"); 4. Willyy De Geests (Magniflex) a 21"; 5. Albert Van Vlieberghe (Ferretti) a 22"; 6. Guerra (Salvarani) s.e.; 7. Dancelli s.t.; 8. Polidori s.t.; 9. Basso s.t.; 10) Thomas Petterson s.t.

### La classifica

1. Marino Basso (Salvarani) in 14 ore 19,35"; 2. Toni Houbrechts (Salvarani) a 28"; 3. Giuseppe Perletto (Zonca) a 38"; 4. Albert Van Vlieberghe (Ferretti) a 1'; 5. Patrick Sercu (Dreher) a 1'06"; 6. Willy De Geest (Magniflex) a 1'19"; 7. Franco Bitossi (Filotex) a 1'20"; 8. Ilmo Francioni (Ferretti) s.t.; 9. Michele Dancelli (Scic) s.t.; 10. Hoseph Huyshans (Molteni) s.t.

In vista dell'amichevole di sabato con la Grecia

# A Coverciano gli azzurri provano con la Figlinese

### De Sisti: «Se dovessi marcare una punta credo di non farcela»

**Dalla nostra redazione**

FIRENZE, 29

Mazzola, Rivera, Riva e tutto il resto della compagnia azzurra che, sabato ad Atene dovrà rappresentare ufficialmente l'Italia nell'amichevole contro i colonnelli, sono ospiti del centro tecnico federale di Coverciano, dove, nel pomeriggio, hanno partecipato ad una seduta ginnico-atletica intervallata da una partitella a ranghi ridotti.

Le condizioni fisiche dei diciotto convocati sono apparse ottime: gli unici a lamentare degli acciacchi agli arti inferiori sono stati Rivera e Benetti, mentre Boninsegna ha dichiarato di risentire ancora un disturbo alla caviglia del piede destro. Comunque, per il medico federale dottor Fino Fini, tutti gli uomini a disposizione del CT Valcareggi sono in grado di poter partecipare alla partita di allenamento in programma domani, allo stadio Comunale (con inizio alle ore 15) contro la Figlinese, una delle più forti compagini della serie D

Come abbiamo già accennato i giocatori si sono ritrovati al «Centro» in perfetto orario e il più festeggiato di tutti è risultato Mazzola — che domani sera, al Palazzo dei Congressi riceverà il Premio SIPRA quale migliore atleta dell'anno — seguito da Albertosi per la prova fornita domenica contro il Napoli. A proposito di Mazzola e Rivera abbiamo appreso che i due, in compagnia di altri giocatori, domani mattina si recheranno a fare visita ad Armando Segato, da oltre un anno relegato in ospedale. Non è escluso che il sindacato calciatori organizzi una partita amichevole, il cui incasso servirà per pagare le spese ospedaliere dell'ex calciatore azzurro.

Per quanto riguarda la formazione ufficiale — a prescindere da quella che il CT è intenzionato a schierare domani contro la Figlinese — non ci dovrebbero essere più dubbi: contro la rappresentativa dei colonnelli giocheranno Albertosi; Burgnich, Facchetti; De Sisti, Rosato, Cera; Mazzola, Benetti, Boninsegna, Rivera, Riva. E che la formazione sia questa ne abbiamo avuto una conferma dagli stessi interessati, a conclusione di una rapida inchiesta. Il primo che abbiamo avvicinato è stato De Sisti al quale abbiamo chiesto: Questo esordio come media no va inteso come definitivo o transitorio? Il capitano della Fiorentina ci ha risposto: *«Per me è transitorio. Forse il mister si è reso conto che Bertini non è nelle migliori condizioni e intende effettuare un esperimento. Però sono un po' preoccupato, se in Grecia dovessi marcare una punta credo di non possederne le qualità. Se dovessi fare il difensore sarebbe meglio far giocare un altro».*

Bertini: *«Fisicamente sto bene. E' sul piano psicologico che perdo qualche colpo. Ed è appunto per questo che ringrazio Valcareggi per avermi convocato. Anche se dovrò rimanere in panchina, questa convocazione mi servirà per riportare a mille il mio morale».*

Burgnich: *«Se la Nazionale di Grecia giocasse come l'Aek, De Sisti non sarebbe il mediano adatto. Se invece anche loro giocheranno con due sole punte allora De Sisti potrebbe anche andare bene in coppia con Benetti sul centro-campo, con Rivera a mezza strada, Mazzola ala di sponda e Boninsegna Riva di punta».*

Tornando a Valcareggi, il CT dopo essersi sincerato delle condizioni fisiche dei giocatori e dopo avere ripetuto che la comitiva giovedì mattina, alle 9,30, lascerà Coverciano e che venerdì ad Atene, dopo una seduta atletica, annuncerà ufficialmente la formazione, a chi gli chiedeva se Marchetti fosse maturo per sostituire o Facchetti o Cera ha così risposto: *«Tutto dipenderà dagli accordi che stabiliremo con i greci. Noi chiederemo di poter sostituire tre giocatori più il portiere».* Il che vuol significare che il CT è intenzionato a far giocare sia Marchetti che lo stesso Sala.

Come spiega la scarsa presenza dei giocatori della Juventus, la squadra in testa alla classifica?, gli è stato chiesto. Valcareggi ha risposto: *«Forse vi siete dimenticati della partita con Israele? A Giaffa, scenderanno in campo le vere promesse del calcio azzurro, coloro che ci serviranno per i prossimi campionati del mondo. Fra l'altro fra i numerosi bianconeri ci sarà anche Capello che avrà il compito di dirigere la Under 23».*

Come mai Causio non è stato convocato per la Moschettieri, visto che avrebbe potuto ricoprire il ruolo di Domenghini?, gli abbiamo chiesto.

*«Fino ad ora non abbiamo mai presentato una formazione priva di un giocatore di ruolo e tanto meno di un'ala destra»*, confermando, così, che Mazzola ad Atene indosserà la maglia numero sette.

**Loris Ciullini**

## Oggi i recuperi della Serie C

MILANO, 29

Gli arbitri, designati dalla lega nazionale calcio, a dirigere le due partite di recupero per la serie «C», Cremonese Pro Patria e Pescara-Trani in programma domani con inizio alle 15, sono rispettivamente Pier Luigi Levrero e Arnaldo Prati.

## Antonelli querela «Il Messaggero»

L'ex amministratore della Roma, Giancarlo Antonelli, ha dato vita ad una singolare causa, sulla quale sarà chiamato a dire una parola autorevole il tribunale: poichè il «Messaggero» ha scritto tempo addietro che l'Antonelli era in tribuna a «fare il gufo» contro la Roma di Anzalone («fare il gufo» dovrebbe significare tifare contro, perchè perdesse), l'ex amministratore ravvisando nell'articolo gli estremi della diffamazione, ha sporto querela contro il «Messaggero». Se non andiamo errati sarà la prima volta che il linguaggio pittoresco degli sportivi entra in tribunale.

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.
Chiedete nelle farmacie il callifugo
Noxacorn

con UNITÀ VACANZE
eccezionale!
PASQUA a CUBA
DAL 1° AL 10 APRILE VIAGGIO IN AEREO - L. 305.000
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:
UNITÀ VACANZE - Viale Fulvio Testi, 75
20162 MILANO - Tel. 64.20.851 int. 225